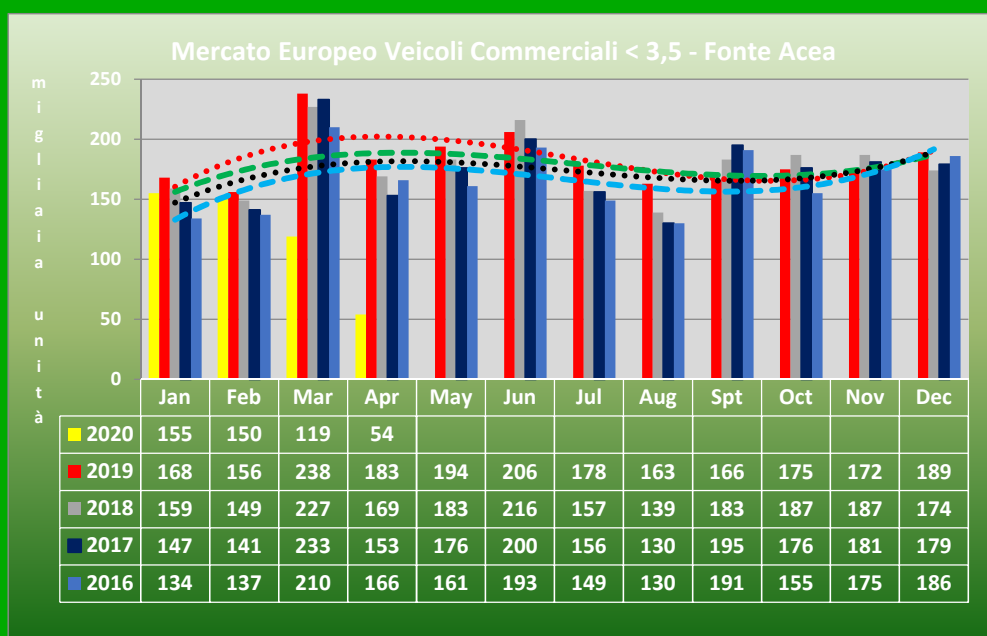


Torino, 24 maggio 2020

### Mercato Europeo Veicoli Commerciali e Autocarri – aprile 2020

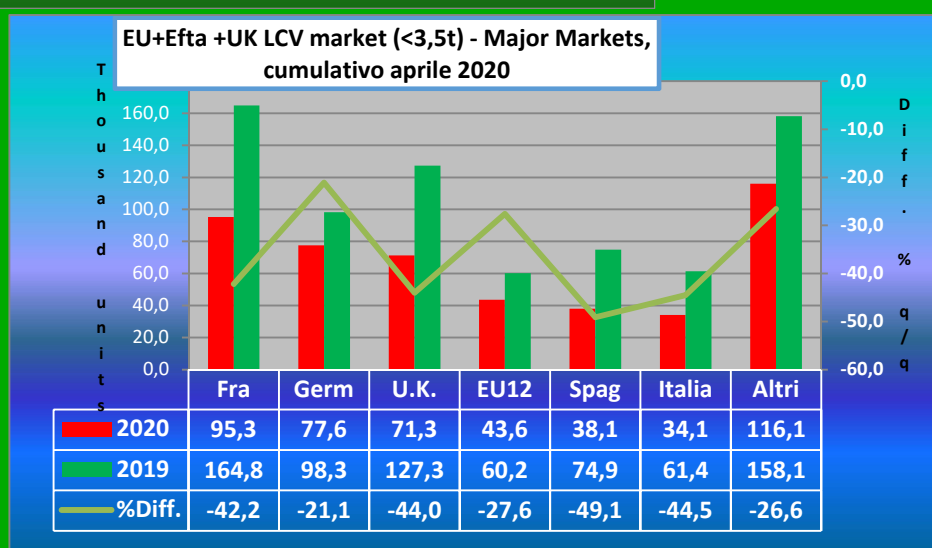
Si acuisce a aprile il crollo della domanda di veicoli commerciali (<3,5t): 53.604 unità immatricolate, pari al -70,7% nel mese, a seguito della chiusura delle concessionarie per ridurre il rischio contagio da covid-19. Cumulativamente nel 1° quadrimestre le vendite sono diminuite del 36,1% a 476.112 unità.



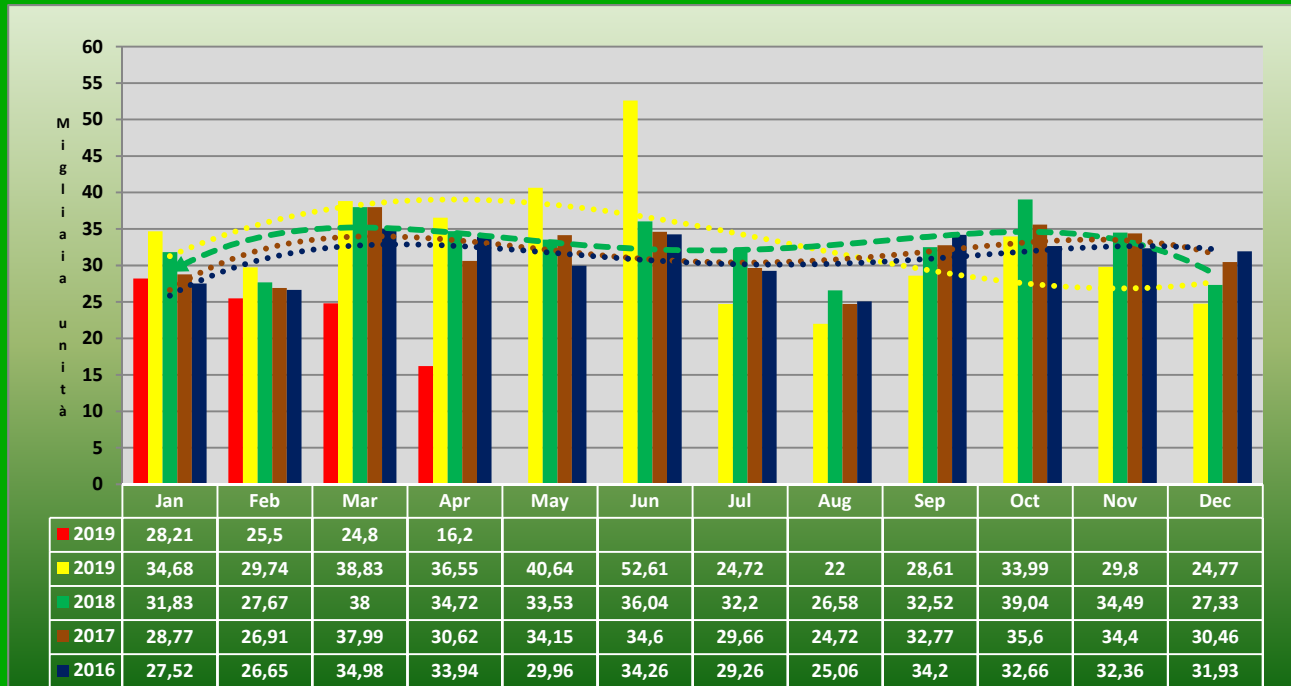
Tra i major markets le perdite del mese vanno dal -91% della Spagna e al -89,9% dell'Italia al -40,3% dell'area Efta.

Nel cumulativo del primo quadrimestre in evidenza la Spagna con una perdita del 49,1%, seguita dall'Italia (-44,5) e dal Regno Unito con il -44%, dalla Francia con il -42,2%, dalla UE12 con il -27,6%,

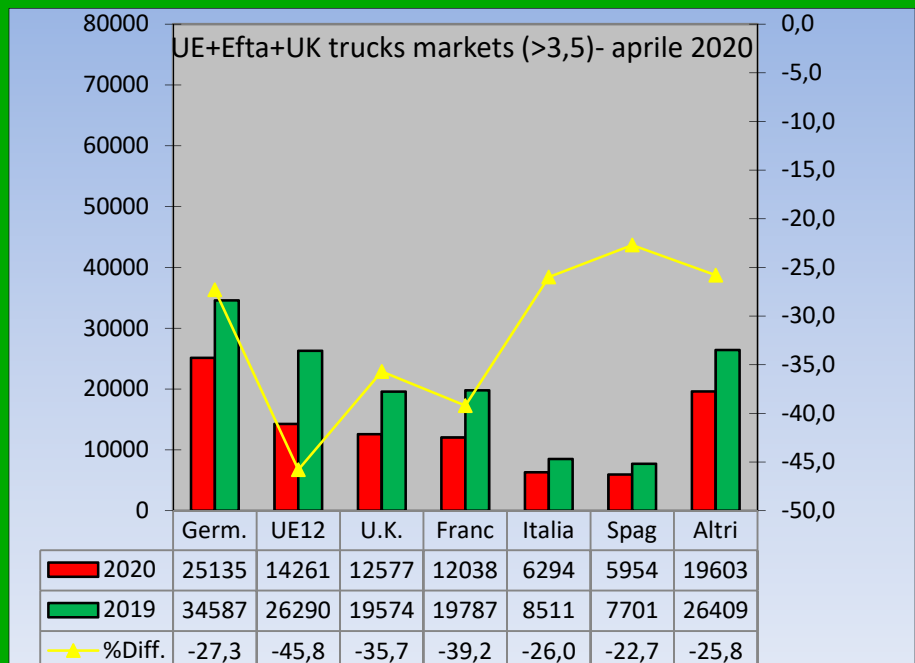
dalla Germania con il -21,1% e dalla zona Efta con il -19,2%. Nella classifica dei maggiori mercati la Germania supera la Gran Bretagna. L'Italia passa a 6.to posto, preceduta anche dalla Spagna.



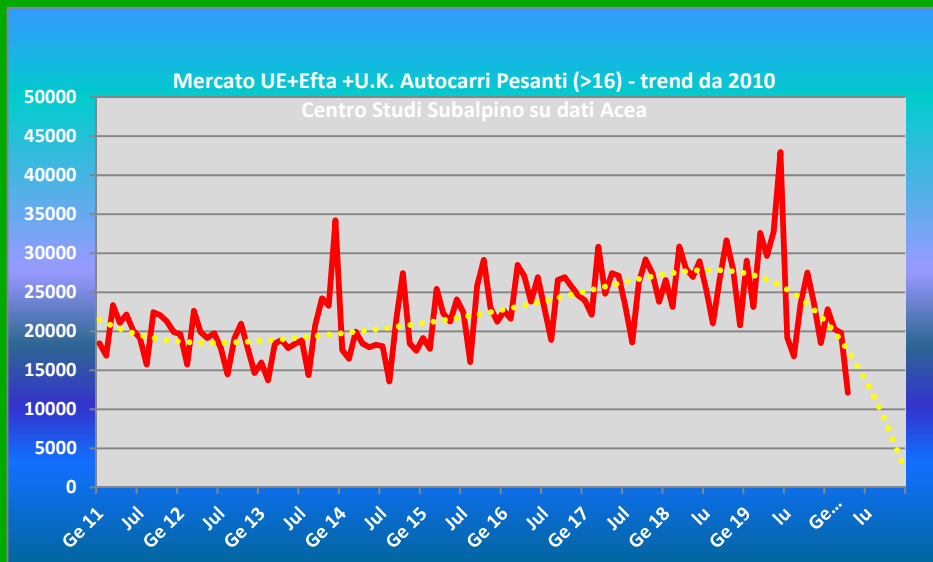
**Grave anche la caduta del mercato degli autocarri (>3,5t): -56,7% nel mese con 16.194 unità immatricolate. Nel totale del 1° quadrimestre dell'anno il consuntivo scende al -32,9% con 95.882 unità immatricolate.**



Tra i major markets le maggiori perdite sono state consuntivate dal Regno Unito (-76,3%) seguita dalla Francia (-72,5%), dalla UE12 (-67,7%), dall'Italia (-61,7%) dalla Spagna (-49,9%), dalla Germania (-39,3%) e dall'area Efta (-17%). Nel cumulado del primo quadrimestre le maggiori perdite percentuali sono state riportate dalla UE12 (-45,8%), seguita dalla Francia (-39,2%) dal Regno Unito (-35,7%), dalla Germania (-27,3%), dall'Italia (-26%), dalla Spagna (-22,7%) e dall'Area Efta (-13,8%).



In discesa ancora più marcata il trend della domanda di autocarri nel settore dei pesanti (>16t): a aprile – 60,1% con 12.136 unità immatricolate. Nel cumulato del 1° quadrimestre la perdita registrata è stata del 35,2% con 76.002 unità immatricolate



Le maggiori perdite percentuali si sono verificate nel Regno Unito (-80,7%) seguita dalla Francia (-72,3%), dalla UE12 (-71,2%), [soprattutto a causa della discesa di Slovacchia (-76,1%), Polonia (-71,7%) e Romania (-69,1%)] dall'Italia (-61,9%), dalla Spagna (-48,9), dalla Germania (-44,8%) e dall'area Efta (-15,2%). Nel cumulato del 1°

quadrimestre le perdite maggiori in termini percentuali si sono verificate nella UE 12 (-47,9%), seguita dalla Francia (-39,8%) dagli U.K. (-38,3%), dalla Germania (-30,8%), dall'Italia (-25,7%), dalla Spagna (-23,6%), e dall'area Efta (-12,7%).

